

Oggetto: variante semplificata al vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014.

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
(art. 38 L.R. 65/2014)

Il sottoscritto Garante dell'informazione e della partecipazione, in ordine alla Variante in oggetto richiamata, informa che è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere, nel prossimo Consiglio Comunale, all'adozione di una Variante Semplificata al vigente Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'art.30 della L.R. 65/2014, per la quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- 1) l'Amministrazione Comunale, in adempimento a quanto previsto dalla L.R. 65/2014, ha aderito alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale, promosso dall'Unione dei Comuni della Garfagnana che ne ha approvato l'avvio del procedimento con Deliberazione di Consiglio n. 22 del 26.09.2016;
- 2) La Giunta del medesimo Ente, con delibera di Giunta n. 104 del 27.11.2017, ha provveduto all'approvazione della proposta di P.S.I., redatto ai sensi dell'art. 23, comma 7, della L.R. 65/2014;
- 3) Il Comune di Castiglione Garfagnana, con delibera di Consiglio n. 50 del 22 dicembre 2017, ha adottato il suddetto Piano Strutturale Intercomunale, al cui interno sono definiti i perimetri dei Centri Edificati dei rispettivi centri abitati del Comune;
- 4) La presente Variante prevede la sola *riattivazione* delle aree dei Centri Storici del Capoluogo e della frazione Chiozza, previsti dal Programma di Fabbricazione, mediante la *individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente* ai sensi dell'*art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457*. Entrambi le zone di recupero sono comprese all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato;
- 5) Oltre alla individuazione delle zone di recupero la Variante non contiene altre modifiche, in quanto è solo propedeutica alla formazione dei Piani di Recupero del Capoluogo e della Frazione Chiozza;
- 6) Dato che la Variante non ha altro contenuto se non la riattivazione dei suddetti centri storici, le uniche informazioni previste sono state quelle offerte dalla possibilità per i cittadini di usufruire di un'attività di sportello presso L'Ufficio Urbanistica;
- 7) in conformità a quanto previsto dalla L.R. 65/2014, in relazione alla riconducibilità della Variante alla fattispecie semplificata, non è stato necessario espletare l'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della medesima legge regionale. Ai fini del procedimento di adozione ed approvazione verrà fatto esplicito riferimento all'art. 32 della L.R. 65/2014 che in sintesi prevede:
 - adozione della Variante da parte del Comune, pubblicazione sul Burt e contestuale invio a Regione Toscana e Provincia;
 - deposito per trenta giorni ai fini della presentazione di eventuali osservazioni alla Variante medesima;
 - approvazione della Variante con relative contro deduzioni alle eventuali osservazioni pervenute, pubblicazione sul Burt;
 - nel caso non pervengano osservazioni, la Variante diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne dà atto;
 - invio da parte del Comune alla Regione della comunicazione dell'approvazione della Variante.

La presente Variante semplificata non è stata sottoposta a V.A.S. né a verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/2010 e del D.Lgs 152/2006. In particolare la L.R.

10/2010, con l'art. 14, comma 3 dispone “ ... *non sono sottoposte a V.A.S. né a verifica di assoggettabilità i piani e i programmi di cui alla presente legge e relative varianti, ove non costituenti quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) o a verifica di assoggettabilità a V.I.A., di cui agli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006 ...* ”.

Dato il contenuto astratto della Variante non è stato necessario predisporre la Relazione geologica di fattibilità e quindi acquisire i pareri dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile, pareri che verranno regolarmente richiesti all'atto dell'adozione dei rispettivi Piani di Recupero del Capoluogo e di Chiozza.

D'intesa con il Responsabile del Procedimento, si ritiene di procedere, ad avvenuta adozione della Variante, alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune della Relazione del Responsabile del Procedimento, della presente Relazione del Garante dell'Informazione e della delibera del Consiglio Comunale, unitamente all'avviso di pubblicazione sul Burt dell'avvenuta adozione, dal quale far decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Il Responsabile del Procedimento, durante il suddetto periodo di trenta giorni, sarà disponibile a fornire i chiarimenti che si rendessero necessari.

Il sottoscritto, a seguito di quanto sopra, da atto che l'attività svolta in ordine alla formazione della presente Variante Semplificata, al vigente P.di F. è stata e verrà espletata assicurando la conoscenza delle fasi procedurali, promuovendo la necessaria informazione nei confronti dei cittadini.

Castiglione Garfagnana, 29/11/2018

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione
Geom. Sandra Franchini